

G.S. Massa Lubrense : Anno Sportivo 1992 – '93
1^ Categoria – Girone F
Iscrizione L. 5.300.000=

Allenatore prima squadra	FIORILE Antonio (sostituito dalla 14^ giornata da ORRICO Salvatore con MADDALONI Vito Vittorio quale preparatore atletico)
Allenatore Juniores	MARESCA Giuseppe
Allenatore portieri	MANFREDI Amedeo
Massaggiatore	ESPOSITO Antonino
Medico sociale	MOSCA dott. Antonio

Consiglio Direttivo

Presidente	GARGIULO Amedeo
Vice Presidente	DE GREGORIO Antonino
Segretario	D'ESPOSITO Giovanni

Attività svolte

- 1) Campionato Regionale di 1^ Categoria;
- 2) Campionato Juniores regionale.-

Anno Sportivo **1992 – 1993**
“Il sogno diventa realtà”

23 maggio 1993: è una data da ricordare. Dopo una vita a rincorrerla finalmente il sogno si materializza in una domenica di maggio. La realtà si chiama Promozione con la squadra che si insedia saldamente al primo posto del girone allo scoccare dell'undicesima giornata e non lo molla più. La dirigenza conferma in panchina Fiorile ed arricchisce la rosa titolare con cinque innesti di valore: Cacace Giuseppe (stopper), Castellano Giuseppe (centrocampista), e un trio di punte Colonna Mario, Manfredi Modestino e Taiano Francesco. Il restante roster è fatto in casa, frutto di anni di lavoro con i giovani.

Girone che va dall'Agro Sarnese ai paesi vesuviani e composto da: Cuore Azzurro Pregiato, Invicta Agro, Interminori, Libertas Angri, Nuova Angri, Penisola Sorrentina, Pimonte, Primavera Luciana, Ponte Persica, Real Azzurra, Rocchese, Sant'Antonio Abate, San Vito Positano, Speranza Cavese e Virtus Pompei. Nel pre campionato la squadra saggia le proprie forze a Gragnano contro la compagine locale che ha vinto il precedente torneo. Il test lascia un'ottima impressione, vincere contro un'avversario di categoria superiore equipaggiato per ben figurare è prestigioso e il Massa ci riesce.

Fattore importante: si torna a casa. Dopo due anni e mezzo il Massa Lubrense ritrova il suo campo e il suo pubblico e si premia. Campionato: penso che nella storia calcistica difficilmente possa essersi verificato qualcosa di simile a quanto sto per riportare. Una squadra prima in classifica con un ruolino di marcia che recita otto vittorie, tre pareggi e una sola sconfitta esonera il proprio allenatore. Credo che la decisione sia scaturita da un rapporto incrinato tra le parti. Fatto sta che dopo la rumorosa vittoria (7 – 1) contro la Penisola Sorrentina del duo Foti – Reale, mister Fiorile è costretto a fare le valigie.

All'ottimo Nino va comunque dato il merito, enorme, di aver costruito pezzo su pezzo un team vincente. Squadra affidata temporaneamente al preparatore atletico Maddaloni che la guida

per una sola partita, persa a Pompei più per smarrimento dei ragazzi che per meriti altrui. Ma la classifica è ancora solida. La scelta del nuovo allenatore cade su Orrico Salvatore, ex centrocampista dai piedi buoni della Juve Massa anni '80. Il buon Salvatore ripeteva spesso: “Io non sono l’allenatore di questa squadra ne sono lo psicologo”. Battuta? Mica tanto, oltre ad essere preparato per la panchina aveva anche il dono di saper parlare al gruppo per tirarne fuori eventuali problemi. Il neo tecnico parla con i ragazzi, rinsalda nuovamente il gruppo e la cavalcata trionfale riprende.

Il periodo che va dagli inizi di marzo a metà aprile è quello decisivo per le sorti del campionato con il Massa impegnato ad affrontare tre delle quattro inseguitrici fuori casa. Indenne con due vittorie e due pareggi e questione risolta. La partita da ricordare? Quella giocata e vinta a Sant’Antonio Abate con il risultato di 2 a 1 con il pubblico accalcato e “incazzato” alle spalle del nostro portiere (Mazzola Antonino). Si arriva alla fine del torneo con sei punti di vantaggio sulla seconda (da tener presente che allora la vittoria valeva due punti) con ventuno vittorie su trenta partite disputate. Tre marcatori in doppia cifra: Taiano (19 reti), Manfredi (13) e Colonna (11), oltre ad altri 11 compagni che portano il complessivo delle reti fatte a 69.

L’ultima di campionato è un’orgia giallo-blu con i festeggiamenti, accompagnati dal complesso bandistico “Città di Massa Lubrense”, che si trasferiscono dal campo in Piazza Vescovado e quindi all’Hotel Central Park, luogo che ha custodito per anni le tante passioni massesi. Che BELLO!

PS: ad una settimana dalla vittoria del Campionato sciolgo il voto fatto alla Madonna di Pompei. A piedi da Massa al Santuario Mariano con indosso la tuta sociale: “*noblesse oblige*”.